



Il 14 Maggio 2010 alle 18,00 si inaugura al Museo del Design di Calenzano la mostra Angelo Mangiarotti designer in collaborazione con il Comune di Calenzano e il corso di laurea in Design Industriale della facoltà di Architettura di Firenze.

Si tratta di una retrospettiva, di circa un centinaio di pezzi, del grande Architetto le cui attività plurime lo hanno reso famoso in tutto il mondo.

I pezzi selezionati per la mostra sono stati concessi in prestito dalle manifatture, dalla Triennale di Milano e dallo studio Mangiarotti e includono fra l'altro il tavolo "M1" esposto nel 1972 alla mostra "Italy: the new domestic landscape" al museo di Arte Moderna di New York.

La Fondazione "AQ per il Design", organizzazione non-profit, ha come scopi quelli di favorire, promuovere, diffondere e valorizzare, nei modi ritenuti più idonei, la conoscenza, lo studio e la cultura del design, specie quello successivo al 1960. Per l'attuazione di tali scopi la Fondazione intende svolgere varie attività a fine strettamente culturale.

La Fondazione costituisce il primo museo di Design Industriale in Italia nato a Calenzano nel 2005.

ANGELO MANGIAROTTI nasce a Milano il 26 Febbraio 1921.

Nel 1948 si laurea in architettura al Politecnico della stessa città. Negli anni 1953-1954 svolge attività professionale negli Stati Uniti partecipando, tra l'altro, al concorso per il "LOOP" di Chicago. Durante questo periodo di permanenza all'estero conosce Frank Lloyd Wright, Walter Gropius, Mies van der Rohe e Konrad Wachsmann.

Nel 1955 di ritorno dagli Stati Uniti, apre uno studio a Milano con Bruno Morassuti fino al 1960.

Nel 1989 dà vita al Mangiarotti & Associates Office con sede a Tokyo.

Dal 1986 al 1992 è art director della Colle Cristalleria.

Mangiarotti affianca all'attività professionale, le cui opere sono pubblicate su libri, riviste specializzate e quotidiani, una intensa attività didattica svolta nelle Università italiane ed estere. Nel 1953-1954 è visiting professor all'Institute of Design dell'Illinois Institute of Technology a Chicago; nel 1963-1964 tiene un corso all'Istituto Superiore di Disegno Industriale di Venezia; nel 1970 è visiting professor all'University of Hawaii; nel 1974 all'Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna, nel 1976 all'University of Adelaide e al South Australian Institute of Technology di Adelaide; nel 1982 è professore a contratto presso la Facoltà di architettura di Palermo; nel 1983 è professore supplente presso la cattedra di Composizione alla Facoltà di Architettura di Firenze, nel 1989-90 è professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Milano; nel 1997 è professore a contratto presso il corso di laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Tiene numerosi seminari e conferenze a livello internazionale.

L'attività progettuale di Mangiarotti, i cui fondamenti teorici sono stati espressi nel libro intitolato "In nome dell'architettura" e pubblicato nel 1987, tende ad evidenziare le caratteristiche intrinseche di ogni oggetto, in quanto solo una progettazione "oggettiva" è in grado di evitare prevaricazioni nei confronti della propria utenza per diventare invece riconoscibile collettivamente. Il linguaggio architettonico diventa l'espressione di un nuovo rapporto tra uomo e ambiente, mentre nell'attività di designer Mangiarotti riserva un ruolo molto importante alla ricerca plastica. Obiettivo della sua ricerca, condotta sempre nel rigoroso rispetto delle caratteristiche della materia, è la definizione della forma dell'oggetto come qualità della materia.



L'attività progettuale di Mangiarotti è contrassegnata da numerosi riconoscimenti sia nel campo del design che in quello delle costruzioni:

- Premio Domus Formica (1956)
- Premio In/Arch per la Lombardia (1962)
- Primo Premio Nazionale del Golfo di La Spezia per l'Industrial Design (1963)
- Premio AIP-Associazione Italiana Prefabbricatori (1972)
- Prix Européen de la Construction Métallique (1979)
- Medaglia e diploma onorario alla III Biennale Mondiale di Architettura di Sofia (1986)
- Primo premio "Concorso Targa Alcan" (1989)
- Menzione speciale Premio Nazionale In/Arch (1989)
- Premio Design Plus per la collezione "Ergonomica" (1991)
- Marble Architectural Awards (1994)
- Compasso d'oro ADI alla carriera (1994)
- Laurea "Honoris Causa" in Ingegneria - Facoltà di Architettura. Technischen Universität di Monaco (1998)
- Medaglia d'oro categoria architettura - Accademia della Torre di Carrara (1998)
- Laurea "Honoris Causa" in Disegno Industriale - Facoltà di Architettura. Politecnico di Milano (2002)
- Medaglia d'oro di "Apostolo del Design" da Rima Editrice (2006)
- Marble Architectural Awards 2007, menzione speciale
- Premio istituito dall'Ordine degli Architetti P.P.C. di Verona in occasione del 50° anniversario della rivista ArchitettiVerona (2009)